



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 70 - Anno VI - Settimana 263

06 giugno 2025

SCENARIO ITALIA

Numero 70, Anno VI - Settimana 263

6 giugno 2025

BCE: TASSI AL DUE PER CENTO E INFLAZIONE STABILE

LAGARDE: "SIAMO VERSO LA FINE DEL CICLO DI POLITICA MONETARIA"

L'ottavo ribasso consecutivo dei tassi di interesse nell'area Euro potrebbe essere quello definitivo: come annunciato dalla Direttrice della Banca Centrale Europea, ci stiamo avvicinando al raggiungimento degli obiettivi



Dal quattro al due per cento in un anno: è l'impatto della politica imposta dalla Bce per far fronte all'inflazione, oggi rientrata sui livelli auspicabili del due per cento, e che si sta avviando a conclusione dopo l'ultimo taglio dei tassi effettuato ieri. La situazione monetaria è oggi "ben posizionata per affrontare le incertezze attuali", ha spiegato Lagarde riferendosi alla minaccia dei dazi. Proprio su questo tema, gli economisti di Francoforte spiegano che "un ulteriore acuirsi delle tensioni commerciali determinerebbe livelli di crescita e inflazione inferiori alle previsioni", con potenziali cali del Pil pari a quasi mezzo punto percentuale.

Pnrr, via libera alla richiesta di revisione. La Commissione europea ha accordato all'Italia la ristrutturazione di 107 interventi previsti dal Piano, di cui undici riforme e 96 investimenti, in molti dei casi dovuta a circostanze oggettive previste dal regolamento europeo, come spiegano da Bruxelles. Contestualmente la Commissione riconosce gli sforzi nell'attuazione dei progetti ma invita anche al "rafforzamento della capacità amministrativa, soprattutto locale" per velocizzare gli investimenti. Nel 2025 infatti, la spesa dovrebbe toccare quota 38 miliardi di euro, dopo i venti del 2024, per poi spingersi fino a 72 miliardi nell'anno successivo.

La frattura tra Elon Musk e Donald Trump è virale anche sui social. X e Truth sono stati trasformati in strumenti di confronto politico e personale dopo la critica alla nuova legge di bilancio voluta da Donald Trump. Sui social, accende il dibattito anche il nuovo divieto d'ingresso negli USA imposto dal Presidente ai cittadini di dodici Paesi stranieri. Intanto, si parla ancora molto online del conflitto tra Russia e Ucraina, dopo il video dell'ultimo intervento di Vladimir Putin e le immagini dei raid russi su nove regioni ucraine che rilanciano l'escalation. Al centro dei commenti da parte degli utenti la mancata tregua e la telefonata tra il Cremlino e il Vaticano.

FOCUS: IL DL SICUREZZA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Martedì, presso l'Aula della Camera, il DL Pnrr Scuola è stato approvato definitivamente con 155 voti favorevoli. Si attende adesso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore della legge. Inoltre, questa settimana, le Commissioni riunite VIII Ambiente e IX Trasporti della Camera hanno svolto e concluso un ciclo di audizioni relativo al DL Infrastrutture. Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a mercoledì 11 giugno, mentre lo speech di inammissibilità e i relativi ricorsi sono previsti per lunedì 16 giugno.

DL Sicurezza. Mercoledì, l'Aula del Senato ha approvato definitivamente il DL Sicurezza, su cui il Governo aveva posto la questione di fiducia, con 109 voti favorevoli, nel testo identico già approvato dalla Camera. Si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore della Legge. Il provvedimento introduce 14 nuovi reati e 9 aggravanti, intervenendo su 39 articoli del codice penale e di procedura.

Consiglio dei Ministri. Mercoledì si è tenuto il Consiglio dei Ministri n. 130, durante il quale è stato approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, in attuazione del PNRR. Tra le misure principali, interventi su trasferimento tecnologico, servizi pubblici locali e accreditamento sanitario. Via libera anche a due decreti legislativi su fisco e bullismo, a una norma di attuazione dello Statuto del Trentino-Alto Adige e a nuovi stanziamenti per stati di emergenza legati ad eventi climatici e carenze idriche.

SCENARIO POLITICO



Il Presidente Mattarella ha incontrato Sua Santità Papa Leone XIV in Vaticano; I referendum di 8 e 9 giugno su lavoro e cittadinanza al centro del confronto politico.

Il Presidente Mattarella ha incontrato Sua Santità Papa Leone XIV in Vaticano. Quest'oggi il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è recato in visita ufficiale nella Città del Vaticano, dove ha incontrato Sua Santità il Sommo Pontefice Leone XIV. Il Presidente ha avuto un colloquio con il Pontefice nella Biblioteca Privata. Al termine dell'incontro, Mattarella ha presentato la delegazione ufficiale italiana. Successivamente, ha incontrato il Segretario di Stato, Cardinale Pietro Parolin, alla presenza del Ministro degli Esteri Antonio Tajani. Durante i colloqui è stato espresso apprezzamento per le relazioni tra la Santa Sede e l'Italia, con attenzione ai conflitti in corso e a temi sociali. L'ultima visita ufficiale in Vaticano del Presidente Mattarella risale al 29 maggio 2023, quando Papa Francesco gli conferì il Premio Paolo VI.

I referendum di 8 e 9 giugno su lavoro e cittadinanza al centro del confronto politico. Domenica 8 e lunedì 9 giugno gli elettori italiani sono chiamati a votare su cinque quesiti referendari abrogativi relativi al diritto del lavoro e alla cittadinanza. I quesiti chiedono di abrogare le norme: che limitano il reintegro nei casi di licenziamento illegittimo, che fissano un tetto agli indennizzi per i lavoratori delle piccole imprese, che facilitano l'uso dei contratti a termine senza causale, e che escludono la responsabilità solidale del committente negli appalti in caso di infortuni. Il quinto quesito propone di dimezzare da dieci a cinque anni il periodo di residenza richiesto per ottenere la cittadinanza italiana. Sarà necessario raggiungere il quorum del 50% più uno degli aventi diritto. La maggioranza di centrodestra ha annunciato la propria astensione, invitando gli elettori a non recarsi alle urne. Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi-Sinistra sostengono il "Sì" su tutti o gran parte dei quesiti. Le forze centriste, come Azione, Italia Viva e +Europa, appoggiano il quesito sulla cittadinanza e mostrano posizioni articolate sugli altri, tra favore selettivo e astensione dal voto.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Gli italiani e la Repubblica tra identità nazionale in crescita e valori costituzionali da realizzare. A pochi giorni dal 2 giugno, un sondaggio [SWG](#) fa il punto sul rapporto degli italiani con la Repubblica e la Costituzione. Se si votasse oggi il Referendum del 1946, l'88 per cento sceglierebbe ancora la Repubblica, mentre solo il dodici per cento opterebbe per la monarchia. Il sostegno repubblicano è massimo tra gli over 64 (94 per cento) e tra chi si colloca nel centrosinistra (97 per cento). La Festa della Repubblica è considerata da oltre quattro italiani su cinque (82 per cento) un momento di unità nazionale, ma non è la più sentita: solo il 43 per cento la definisce "molto importante", a pari merito con il Primo Maggio, mentre il 25 aprile (Festa della Liberazione) è in testa con il 49 per cento.

Tuttavia, il significato profondo della Repubblica sembra ancora incompiuto. Secondo la maggioranza degli intervistati, i valori fondanti espressi nei primi articoli della Costituzione non sono stati pienamente realizzati: il 43 per cento ritiene che l'Italia sia "una Repubblica democratica fondata sul lavoro" solo in parte, e la stessa quota giudica la sovranità popolare "vicina, ma non ancora pienamente esercitata". Il quadro si inserisce in una rinnovata consapevolezza nazionale: rispetto al 2021, è aumentata del dieci per cento la quota di chi si sente "prima di tutto italiano" (49 per cento), mentre calano del cinque per cento le identificazioni con l'Europa e del sei per cento con la propria regione. Un segnale di rafforzamento dell'identità nazionale, che sembra guadagnare terreno su quelle locali e sovranazionali.

Questi dati suggeriscono che, pur esprimendo un forte attaccamento alla Repubblica, molti cittadini percepiscono una distanza tra i principi affermati nella Costituzione e la loro piena realizzazione nella vita quotidiana. L'aumento del senso di appartenenza nazionale si accompagna a una riflessione sui valori fondativi della democrazia italiana, considerati importanti ma ancora in parte da raggiungere. La celebrazione del 2 giugno, pur riconosciuta come festa unitaria, sembra quindi convivere con una domanda diffusa di maggiore coerenza tra i simboli repubblicani e le condizioni concrete del Paese. Un'attenzione che potrebbe incidere anche sul modo in cui le istituzioni comunicano e rafforzano il legame con i cittadini.

SUI MEDIA



Gli USA raddoppiano i dazi su acciaio e alluminio: impatto su industria e consumatori. L'analisi di CNN. La mossa annunciata il 4 giugno 2025 porta i dazi su acciaio e alluminio al 50% per proteggere l'industria nazionale, riporta [CNN](#). La Casa Bianca sostiene che la misura sia essenziale per sicurezza nazionale e rilancio manifatturiero. I prezzi dell'acciaio sono già aumentati del 20% da quando i dazi al 25% erano in vigore. I produttori di metallo plaudono, ma settori come auto, edilizia e lattine denunciano rincari, con possibili aumenti sui prodotti di largo consumo. Gli analisti avvertono che anche le industrie collegate saranno coinvolte, innescando una reazione a catena di rincari. UE, Canada e Giappone potrebbero reagire con ritorsioni. I dazi entreranno in vigore entro 30 giorni e saranno rivisti ogni tre mesi.

Il Regno Unito si prepara alla guerra, ma i fondi di Starmer non bastano. L'approfondimento di Politico. Lo Strategic Defence Review (SDR) del governo Starmer prevede di aumentare la spesa militare al 2,5% del PIL entro il 2030 per nuovi sistemi d'arma e potenziamento delle forze contro la minaccia russa e le tensioni globali, scrive [Politico](#). Tuttavia, i costi delle operazioni in Ucraina e la modernizzazione dell'esercito potrebbero sfiorare il budget: gli ufficiali militari lamentano carenze di equipaggiamenti e personale. Il piano include investimenti navali, ma i tempi di consegna restano incerti. Analisti e parlamentari interrogano il governo sulla sostenibilità finanziaria, evidenziando la difficoltà di bilanciare spese di difesa e investimenti sociali nel contesto post-Brexit.

Consiglieri Ue avvertono: non ridimensionare l'obiettivo climatico al 2040. Il resoconto di Reuters. A Bruxelles, esperti e lobby verdi hanno chiesto alla Commissione europea di confermare il target di riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2040, scrive [Reuters](#). Hanno sottolineato che ridurre l'obiettivo comprometterebbe la leadership Ue e scoraggerebbe investimenti nelle rinnovabili. Alcuni Stati membri, Italia compresa, chiedono più flessibilità per settori energivori come acciaio e chimica. Gli esperti avvertono che la riduzione favorirebbe il ricorso a combustibili fossili e rallenterebbe la transizione verde. Con il vertice sul clima in arrivo, l'Ue dovrà scegliere tra ambizione e compromesso.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Elezioni presidenziali in Polonia. Karol Nawrocki, del partito Diritto e Giustizia (PiS), ha vinto le elezioni presidenziali del 1° giugno con il 50,89% dei voti, battendo per una manciata di voti il sindaco liberale di Varsavia, Rafał Trzaskowski. La sua elezione complica il cammino del governo centrista di Donald Tusk, che si ritrova ora a dover coabitare con un presidente apertamente ostile all'agenda europeista dell'esecutivo. Nawrocki ha già dichiarato di voler usare il veto presidenziale per bloccare le leggi su clima, giustizia e diritti civili promosse dall'attuale maggioranza, che non dispone dei numeri per superare un'eventuale opposizione istituzionale. Tusk ha annunciato un voto di fiducia per l'11 giugno.

Nei Paesi Bassi la coalizione si rompe sull'immigrazione. Il governo olandese è crollato il 3 giugno dopo che Geert Wilders, leader del Partito per la Libertà, ha ritirato il suo sostegno alla coalizione per disaccordi insanabili sulla politica migratoria. Al centro del conflitto, la proposta dello stesso Wilders di introdurre un "asilo zero", cioè il blocco totale delle richieste di protezione internazionale. Le forze di centrodestra, tra cui il Partito Popolare per la Libertà e la Democrazia, hanno respinto la linea dura, portando alla rottura. Il primo ministro Dick Schoof ha rassegnato le dimissioni, affermando che "non ci sono più le condizioni politiche per continuare con responsabilità". Il paese sarà ora guidato da un governo ad interim fino alle elezioni anticipate previste in autunno.

Luce verde all'euro in Bulgaria. La Commissione Ue e la BCE hanno approvato l'ingresso della Bulgaria nell'eurozona a partire dal 1° gennaio 2026, riconoscendo il rispetto dei criteri di convergenza economica. Il primo ministro Rosen Zhelyazkov ha accolto la decisione come un passo verso una maggiore stabilità economica e un miglioramento del tenore di vita. Tuttavia, il paese è diviso e, mentre alcuni vedono l'adozione dell'euro come un'opportunità per attrarre investimenti e facilitare gli scambi, altri temono un aumento dei prezzi e la perdita di sovranità monetaria. La decisione finale spetta ora al Consiglio dell'UE, previsto per luglio.

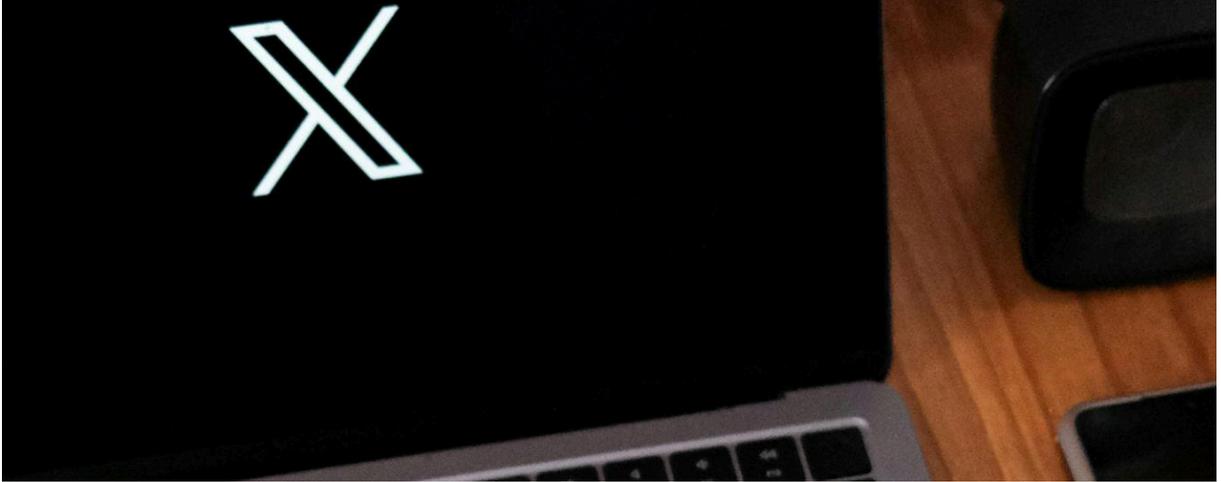
TREND ESG

Rendicontazione ESG, un asset per le PMI per ottenere benefici e vantaggi. Le piccole e medie imprese che adottano pratiche ESG e le comunicano in modo strutturato possono accedere a prestiti agevolati con riduzioni fino a 30 punti base. Il volume complessivo di questi finanziamenti è stimato tra i 3 e i 6 miliardi di euro all'anno. È quanto emerge dalla lettera introduttiva dell'EFRAG allo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), in cui – con il contributo di Syntesia Prometeia – vengono valutati costi e benefici legati alla rendicontazione volontaria di sostenibilità da parte delle PMI non quotate. Il documento evidenzia come una maggiore trasparenza e controllo sui fattori ambientali, sociali e di governance possa portare a condizioni di credito più favorevoli, miglior accesso ai finanziamenti e una posizione più solida all'interno di filiere sempre più orientate ai criteri ESG. La rendicontazione di sostenibilità è fondamentale per accedere a finanziamenti agevolati.

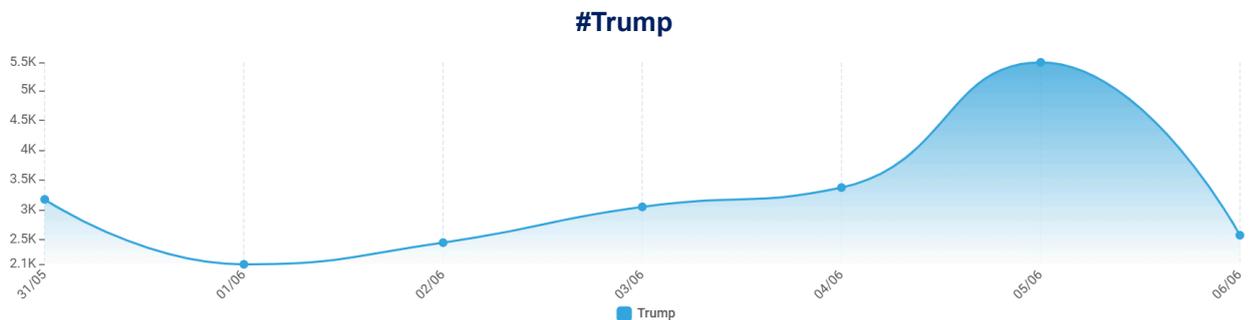
Bilanci di sostenibilità. Centralità della filiera e sfida nell'integrazione con il piano industriale. Sono 100 i bilanci di sostenibilità di aziende che operano in settori come beni di consumo, industria, finanza, energia e utility analizzati da KPMG, che in un recente studio ha messo in luce i principali trend sul fronte della sostenibilità. Ciò che emerge dall'analisi è la crescente importanza della filiera come fattore chiave per il consolidamento dell'impegno in un'ottica ESG. Tutte le imprese hanno segnalato almeno un impatto, un rischio o un'opportunità legata alla filiera, un riconoscimento significativo rispetto al processo di tracciabilità e monitoraggio che spinge a guardare anche all'esterno. Un altro elemento che emerge dall'indagine è la sfida di integrare la strategia di sostenibilità nel piano industriale. Una dinamica che solo il 37% delle imprese riesce ad attuare. Altra sfida è quella della decarbonizzazione, con appena 34 aziende che hanno dichiarato un target Net Zero.

Transizione verde: progressi in UE, ma l'Italia fatica su settori chiave. Nella sua più recente indagine, la Commissione europea sottolinea i rilevanti progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE nell'aggiornamento dei Piani Nazionali per l'Energia e il Clima (PNEC), strumenti fondamentali per accelerare la transizione verso un sistema energetico più sostenibile. Tali miglioramenti consentono all'Unione di avvicinarsi agli obiettivi climatici fissati per il 2030. Nel settore dell'Effort Sharing, che rappresenta il 60% delle emissioni UE, l'Italia mostra un obiettivo dichiarato inferiore del 3,1% rispetto a quanto richiesto dall'UE, con un divario cumulato di 100 Mt di CO₂ equivalente. La Commissione Europea evidenzia che l'UE può raggiungere i target climatici solo se gli Stati membri mantengono le politiche annunciate. In Italia, però, persistono ritardi nei settori dei trasporti e del residenziale, aggravati da una governance debole e dall'assenza di una Legge Clima. Inoltre, le emissioni nel settore dei trasporti continuano a salire, mentre quelle del settore civile sono stabili dal 2015, al netto di effetti temporanei.

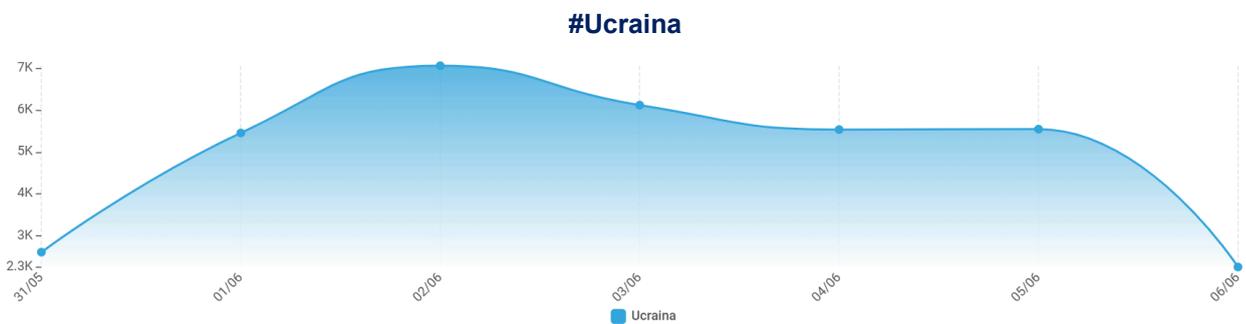
SULLA RETE



Dopo mesi di progressivo raffreddamento, il rapporto tra Elon Musk e Donald **#Trump** si è trasformato in una frattura pubblica, il distacco tra le due figure ha assunto toni duri, in uno [scontro](#) che si è consumato interamente sui social: Trump da Truth, Musk da X. L'imprenditore aveva iniziato a criticare apertamente il Presidente e le nuove proposte sui tagli fiscali e ampliamento della spesa pubblica. Le tensioni sono esplose quando Trump, durante una conferenza stampa con il cancelliere tedesco Friedrich Merz alla Casa Bianca, ha dichiarato di essere stato "deluso" da Musk, dando così il via a un acceso botta e risposta. Lo scontro ha monopolizzato l'attenzione della rete, rivelando la crescente distanza tra due figure centrali per l'attuale assetto politico-economico americano. Nel frattempo, Trump è tornato al centro del dibattito online per il [nuovo divieto](#) di ingresso negli USA imposto ai cittadini di dodici Paesi: Afghanistan, Myanmar, Ciad, Repubblica del Congo, Guinea Equatoriale, Eritrea, Haiti, Iran, Libia, Somalia, Sudan e Yemen. Una misura che ha suscitato forti reazioni sui social, alimentando ulteriori discussioni su sicurezza, diritti e libertà di movimento.



Il [video](#) dell'ultimo intervento di Vladimir Putin, in cui accusa l'**#Ucraina** di rifiutare la pace e di condurre azioni contro civili sul territorio russo, ha suscitato ampia diffusione e reazioni sui social. Al centro dell'intervento, anche le critiche al presidente Zelensky. Sui social è stato argomento di discussione anche la [telefonata](#) tra il Presidente russo e Papa Leone XIV, nella quale si è parlato di pace, aiuti umanitari e scambio di prigionieri. Il Pontefice ha ribadito l'importanza del dialogo e ha invitato a gesti concreti per favorire la cessazione delle ostilità. Tuttavia, l'ipotesi di una tregua appare sempre più lontana e lo testimoniano anche le immagini dei recenti [attacchi russi](#) contro l'Ucraina diffusi online. Droni e missili lanciati su nove regioni ucraine in risposta al raid di Kiev contro la flotta russa evidenziando la grave escalation militare.



Le [immagini](#) diffuse da **#Gaza** mostrano civili disarmati, colpiti mentre si dirigono verso i centri di distribuzione degli aiuti a Rafah. Il video ha generato numerose reazioni sui social. Mentre Israele e Hamas falliscono nei negoziati, cresce l'indignazione online, soprattutto per la gestione degli aiuti umanitari, sempre più compromessa da episodi di caos e violenza. In risposta, cresce la mobilitazione civile: oltre cinquanta delegazioni internazionali si stanno preparando alla [Global March to Gaza](#), raccogliendo vasto consenso sui social. La marcia pacifista vuole chiedere l'apertura del valico di Rafah e la fine dell'assedio, oltre a riattivare l'attenzione politica e diplomatica sul conflitto. In Italia, anche [le istituzioni locali prendono posizione](#): Puglia ed Emilia-Romagna hanno sospeso ogni relazione istituzionale con Israele. Il [video](#) del presidente Michele Emiliano ha ottenuto ampio consenso anche online: è la prima volta che le regioni italiane si espongono così apertamente in campo internazionale.



Social news

Il Washington Post sperimenta l'uso dell'intelligenza artificiale per la sezione Opinioni. Il Washington Post sta sviluppando una nuova piattaforma, denominata [Ripple](#), che consentirà a scrittori non professionisti di proporre articoli di opinione, con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale. L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio volto ad ampliare l'apertura del quotidiano a contributi esterni. Alla base della piattaforma vi sarà Ember, un assistente di IA generativa progettato per accompagnare gli autori durante la scrittura. Tra le funzionalità previste ci saranno indicatori utili a valutare la solidità dell'argomentazione e strumenti interattivi per affinare la costruzione del testo. I contenuti prodotti saranno comunque sottoposti a un controllo editoriale prima della pubblicazione. Il progetto è il frutto di oltre un anno di ricerca e sviluppo. Si inserisce in una fase di cambiamento per la sezione Opinioni del quotidiano: negli ultimi mesi diversi giornalisti hanno infatti lasciato la testata dopo la decisione del proprietario Jeff Bezos di non appoggiare un candidato alle prossime elezioni presidenziali, interrompendo così una tradizione consolidata.

Google presenta Veo 3, il suo generatore IA di video più avanzato. Negli ultimi giorni i social sono stati invasi da video creati con [Veo 3](#), il più recente e avanzato modello di generazione video di Google. La nuova tecnologia consente di produrre contenuti audiovisivi completi, con immagini e audio generati in modo sincronizzato e coerente con il prompt dell'utente. I video, realizzati in risoluzione fino a 1080p, possono includere voci sintetiche, suoni ambientali e musiche adattate automaticamente. Attualmente disponibile tramite l'app Gemini negli Stati Uniti, Veo 3 integra anche un'interfaccia avanzata (Flow) rivolta agli utenti professionali. Il sistema supporta prompt multilingue e permette la personalizzazione di elementi visivi, tono emotivo e stile narrativo. Restano alcune criticità: movimenti complessi, coerenza temporale e sincronismo labiale risultano ancora perfezionabili. Segnalati inoltre problemi tecnici legati a rendering e gestione delle risorse. Per prevenire abusi, Google ha introdotto la tecnologia SynthID, un watermark invisibile per tracciare l'origine dei video. Veo 3 segna un passaggio importante per la creazione audiovisiva, tra opportunità e nuove sfide etiche.

X testa un nuovo sistema per ridurre la polarizzazione politica. La piattaforma X ha avviato un [esperimento](#) per migliorare il funzionamento di Community Notes, il sistema collaborativo che consente agli utenti di aggiungere note di contesto ai post per contrastare le fake news. L'obiettivo del progetto è ridurre la polarizzazione tra i fruitori della piattaforma. Il nuovo sistema segnalerà infatti i post che ricevono consensi da account con opinioni politiche divergenti, con l'obiettivo di favorire un clima di maggiore confronto. Per ora il test coinvolge un gruppo selezionato di valutatori di Community Notes, che potranno esprimere osservazioni utili allo sviluppo di un algoritmo open source in grado di identificare i contenuti apprezzati da utenti di entrambi gli schieramenti politici. Secondo X, le valutazioni non incideranno sulla visibilità dei post, ma in futuro potrebbero essere usate per evidenziare i contenuti che favoriscono il dialogo. L'iniziativa nasce per affrontare uno dei limiti dell'attuale sistema: molte note non vengono pubblicate a causa della mancanza di consenso tra utenti di orientamenti diversi. Se efficace, il nuovo approccio potrebbe contribuire a migliorare l'informazione sulla piattaforma e a contrastare la diffusione di contenuti divisivi.